



Città del Vaticano, 27 ottobre 2021

Carissimi,

Ho saputo che la *Georgetown University* e *La Civiltà Cattolica* hanno organizzato insieme un incontro che si terrà nei giorni 8 e 9 novembre. So che avete scelto come tema la «Cultura dell'incontro» e che rifletterete, in particolare, sul futuro del dialogo interculturale e interreligioso.

Sono molto contento per questa iniziativa, che coinvolge due antiche istituzioni della Compagnia di Gesù, con una storia che risale al 1789 per l'Università e al 1850 per la Rivista. Oggi queste istituzioni si ritrovano unite per pensare al futuro della nostra umanità. E sono compiaciuto per il fatto che avete coinvolto la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso. Proseguite in questa collaborazione fruttuosa con i vari Dicasteri della Santa Sede!

Vi ringrazio, dunque, per il vostro sforzo di riflessione su un tema cruciale per il nostro mondo. Con le vostre lezioni, i vostri articoli e le vostre iniziative congiunte continuate ad aiutare tanti a diventare maestri e artigiani di una cultura che favorisca la comprensione reciproca.

Il nostro mondo sa moltiplicare le connessioni, ma proprio oggi facciamo fatica ad ascoltarci e a comprenderci. Il dialogo è espressione autentica dell'umano, una via che merita di essere intrapresa con pazienza per trasformare la competizione in collaborazione. Dobbiamo spendere le nostre energie per

Prof. John J. DeGioia
Presidente della *Georgetown University*
Rev. P. Antonio Spadaro, sj
Direttore de *La Civiltà Cattolica*

educare all'apertura rispettosa nei confronti degli altri, riconoscendone i diritti e le libertà fondamentali. È la via per edificare insieme il futuro.

Sia questo il vostro compito: far sì che le differenze convivano integrandosi, arricchendosi e illuminandosi a vicenda, anche se questo comporta discussioni e diffidenze. La fratellanza, intesa nel suo senso più profondo, è infatti un modo di fare la storia, compito nel quale vi invito ad impegnarvi con decisione.

Per favore, pregate per me; io lo farò per voi!

Che Dio vi benedica e la Madonna vi custodisca.

Fraternamente,

Francesco